



Servizio Welfare, Educazione e Servizi al Cittadino
Ufficio Servizi Sociali

Piazza San Domenico n. 4 – 52100 – Arezzo

Avviso Pubblico ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. 117/2017 finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione di servizi di prossimità dedicati a famiglie con minori in difficoltà ed anziani/adulti soli in condizioni di fragilità

PROGETTO DEFINITIVO

1. Descrizione dei servizi di prossimità

I servizi di prossimità sono interventi finalizzati a sostenere e rafforzare l'organizzazione familiare di nuclei a rischio di esclusione sociale o in condizioni di particolare disagio. La finalità è quella di facilitare l'inclusione, la coesione sociale e l'aiuto reciproco nei compiti di cura e di contrasto alla povertà educativa per i nuclei con figli minori e scarsa rete familiare e di inclusione sociale, compagnia e sostegno per gli anziani soli senza rete familiare.

Sono previsti quindi servizi di prossimità leggeri per nuclei familiari con minori e per persone anziane o adulti soli in particolare condizione di fragilità.

Per i nuclei con figli minori sono previsti servizi leggeri che riguardano l'ambito scolastico e/o extrascolastico. L'attività consiste nella facilitazione nei rapporti tra genitori e scuola, nella socializzazione e nell'accompagnamento a scuola o presso servizi riabilitativi; per quanto riguarda l'extrascolastico, il servizio consiste in attività di socializzazione del minore con i coetanei, aiuto nello svolgimento dei compiti e nel favorire e promuovere l'accesso ad attività sportive e ricreative.

È necessario che si instauri tra il minore e l'accompagnatore/mentor una relazione significativa e di riferimento, cercando, ove possibile, di unificare la persona dell'accompagnatore e del mentor in un unico volontario.

Per quanto riguarda le persone anziane o adulti soli in particolare condizione di fragilità sono previsti servizi che favoriscano il permanere degli stessi nel loro ambiente di vita sostenendoli attività che potrebbero risultare difficoltose: attività di compagnia, di accompagnamento in luoghi di socializzazione, di aiuto nel disbrigo di adempimenti burocratici, di accompagnamento alle visite mediche e monitoraggio telefonico.

2. Organizzazione e attuazione dei servizi

Le associazioni Sichem e UISP effettueranno i servizi dedicati ai minori e agli anziani.

Ogni associazione, mantenendo fede alla propria identità e struttura, provvederà, in relazione ai servizi dedicati ai nuclei con figli minori, ad:

- accompagnare il minore ed orientarlo nella conquista dell'autonomia organizzativa nello studio;
- offrire una forma di tutoraggio scolastico;
- mantenere in maniera continuativa i rapporti con i docenti: in particolare modo al fine di favorire la formazione di un clima relazionale rispettoso dell'equilibrio del minore;

- sostenere la relazione tra i genitori e i docenti, laddove la partecipazione della famiglia alla vita scolastica del bambino risulti essere, di fatto, insufficiente: è auspicabile che tale opera di mediazione, seppur leggera, promuova nei genitori una maggiore consapevolezza circa il significato della partecipazione alla vita scolastica del figlio (colloqui, iniziative culturali della scuola, escursioni...);
- promuovere attività di socializzazione, sportive e/o ricreative;
- sostenere “gruppi” di minori individuati dal servizio sociale competente al fine di consolidare le abilità scolastiche;
- promuovere e favorire gli spostamenti del minore anche accompagnandolo nei luoghi individuati per le “attività” in oggetto.

Per quanto riguarda invece i servizi dedicati alle persone anziane o adulti soli in particolari condizioni di fragilità, Sichem e UISP si impegnano a :

- recarsi presso l'abitazione dell'utente;
- creare un clima relazionale positivo e di fiducia;
- dare continuità alla relazione;
- aiutare la persona in tutte le operazioni necessarie all'obiettivo stabilito nel progetto di aiuto;
- accompagnare la persona nella destinazione prevista dal progetto condiviso (scuola, lavoro, centri educativi e riabilitativi, commissioni, uffici ambulatori medici etc.).

Inoltre, le associazioni, nell'ambito delle attività e servizi svolti, devono assicurare:

- ascolto telefonico: informazioni, filtro, invio;
- intervento sociale: attività di pronto intervento di bassa soglia, accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (pagamento bollette, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati...), supporto alla rete parentale;
- facilitazione per l'accesso ai servizi comunali

Ai fini di una adeguata organizzazione e coordinamento delle attività svolte, le associazioni devono:

- organizzare, coordinare, supervisionare e rendicontare tutte le fasi del progetto che sono a carico dell'ETS;
- consegnare periodicamente le schede, le relazioni di monitoraggio e le schede sintetiche di rendicontazione;
- convocare mensilmente gli operatori per verificare l'andamento dei singoli progetti attivati sulla base dell'osservazione fatta durante il mese trascorso e contatti con gli assistenti sociali per eventuali comunicazioni;
- comunicazione mensile con il responsabile del Comune di Arezzo in merito alla presenza di eventuali difficoltà rilevate da parte degli assistenti sociali oppure relative ad altre situazioni critiche;
- produrre un documento con tipologia, numero e generalità degli utenti;
- n. chilometri effettuati settimanalmente e mensilmente con indicazione dei tragitti;
- essere dotati di idoneo mezzo di trasporto per potersi spostare in tutti i luoghi individuati dal progetto;
- avere a disposizione un cellulare di servizio e una tessera/cartellino di riconoscimento;
- essere muniti di dispositivi di protezione anticontagio da Covid-19, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Per quanto riguarda la procedura di attivazione dei servizi, il Comune di Arezzo provvederà a richiedere l'attivazione del servizio di cui necessita l'utente attraverso una comunicazione scritta che verrà inoltrata tramite PEC all'associazione.

Il Comune di Arezzo individua l'Associazione cui chiedere l'attivazione tenendo conto della specificità del servizio richiesto in relazione alle caratteristiche dell'Associazione stessa e della effettiva disponibilità che questa ha dichiarato.

In generale, comunque, mentre i servizi già in essere continueranno con il medesimo ETS con cui sono iniziati fino alla loro naturale scadenza, per le nuove attivazioni di servizi, verrà seguita la regola della rotazione tra le due Associazioni.

L'Associazione, pervenuta la richiesta di attivazione del servizio, dovrà provvedere ad avviare il servizio stesso entro 7 giorni dalla richiesta. L'Associazione può non accettare la richiesta qualora vi siano delle problematiche di carattere tecnico-organizzativo eccezionali, che ne impediscano la puntuale esecuzione. In tale caso, l'Amministrazione provvederà senza ritardo a richiedere l'attivazione del servizio all'altra Associazione.

3. Cabina di regia

Le parti concordano sulla necessità di intercettare tutte quelle situazioni di disagio che rimangono sommerse, poiché i soggetti - ancorché fragili - non si rivolgono all'Amministrazione per un sostegno. Gli ETS, lavorando sul territorio, hanno una conoscenza più approfondita delle situazioni di solitudine e di fragilità e, con il coinvolgimento anche di altri soggetti che operano anch'essi nel territorio, possono intervenire e far emergere queste situazioni, portandole a conoscenza dell'Amministrazione.

A tal proposito ed al fine di creare un sistema organizzato e strutturato in tal senso, le Parti rilevano la necessità di creare una Cabina di Regia, composta da massimo 6 soggetti di cui:

2 per gli ogni ETS

2 per l'Amministrazione

la quale si riunisca con cadenza trimestrale per rilevare le problematiche sollevate dagli ETS, ne analizzi le cause e proponga delle soluzioni e anche per analizzare l'eventuale rilevanza di ulteriori bisogni dei cittadini.

La Cabina di Regia, inoltre, potrà essere aperta anche a odv che interfacciandosi con Sichem e UISP rilevino delle problematiche e fattispecie concrete e vogliano, insieme con le Parti di questa coprogettazione, cercare di trovare una soluzione sostenibile.

4. Personale impiegato

Il numero di personale impiegato nei servizi dedicati ai minori e agli anziani o adulti soli in condizione di fragilità, varia a seconda del numero di richieste e di utenti.

In ogni caso, la Sichem e UISP dichiarano di impegnare:

- Sichem:

n. 20/25 volontari

n. 2 dipendenti

n. 1 personale di segreteria

n. 1 centralinisti

n. 1 personale a partita iva

-Uisp:

n. 25 volontari

n. 1 dipendente

n. 1 personale di segreteria

n. 1 centralinisti

n. 0 personale a partita iva

5. Risorse impegnate

Per la realizzazione delle attività di accompagnamento, i volontari utilizzeranno le proprie autovetture. Inoltre le Associazioni dichiarano di disporre dei seguenti mezzi

Sichem: 1 autovettura 5 posti, 1 pulmino 9 posti

Per quanto riguarda le attività di mentoring e socializzazione, le associazioni dichiarano di mettere a disposizione i seguenti locali:

Sichem: n. 2 sale con bagno presso la sede di Via Fonte Veneziana 19

UISP: la sede dell'Associazione in via Catenaia 12

Ai fini della corretta realizzazione delle attività di prossimità, il Comune di Arezzo s'impegna a mettere a disposizione:

- le risorse necessarie all'attività di coordinamento tecnico-amministrativo, incluso il monitoraggio costante del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- una figura di riferimento per la tenuta dei rapporti con le associazioni;
- interventi di servizio sociale volti a supportare la progettazione individualizzata a favore di soggetti fragili.

6. Impegni delle parti nell'ambito della co-progettazione

Nell'ambito della co-progettazione, il Comune di Arezzo ed gli ETS assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla realizzazione delle attività di prossimità, secondo le funzioni di seguito indicate.

Ai soggetti attuatori del servizio spetta:

- garantire le modalità di realizzazione delle azioni ;
- assicurare una funzione di raccordo - che sia di interfaccia per il Comune e che possa garantire il buon andamento del progetto - la realizzazione delle attività previste, nonché funzioni di raccordo con l'Ufficio Servizi Sociali;
- predisporre report mensili o, comunque, secondo le tempistiche concordate e ogni qualvolta l'Amministrazione ne faccia richiesta, fornendo i dati richiesti;
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali.

Infine entrambe le parti s'impegnano, con la cadenza trimestrale ad esercitare un monitoraggio sull'andamento generale dei progetti, assicurandosi che le azioni siano adeguate a rispondere ai bisogni degli utenti, predisponendo anche incontri di verifica tra il referente del Comune di Arezzo e i rappresentanti degli ETS.

7. Budget di progetto

Per l'attuazione dei progetti, il Comune di Arezzo mette a disposizione un budget complessivo di € **240.100,00**, a titolo di contributo, suddiviso nei seguenti importi massimi di risorse finanziarie erogabili in via presunta per il periodo dal 1.10.2022 al 30.09.2024, in base alle disponibilità delle associazioni:

Sichem è disponibile all'attivazione di servizi per minori e per anziani soli o in condizioni di difficoltà fino ad un rimborso massimo di € 97.550,00;

UISP è disponibile all'attivazione di servizi per minori e per anziani soli o in condizioni di difficoltà fino ad un rimborso massimo di € 142.550,00.

Le risorse complessivamente messe a disposizione saranno destinate alla realizzazione delle attività, oltre ai costi di coordinamento ed organizzazione delle azioni previste, oltre a tutti gli oneri delle attività di co-progettazione.

L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dal/dai Soggetto/i Attuatore/i che qui si elencano a titolo esemplificativo:

- spese sostenute dall'ETS per l'esecuzione del servizio in oggetto: servizi, utenze, segreteria, manutenzione;
- spese sostenute per la sottoscrizione della Convenzione;
- in caso di ATS: spese sostenute per la costituzione dell'ATS creata appositamente per la realizzazione del progetto presentato;
- oneri derivanti dal rimborso spese ai volontari previsti dal progetto e regolarmente iscritti nel registro come previsto dalla normativa vigente:
 - spese di viaggio documentate: auto propria (scheda carburante), pedaggi, taxi, metro, mezzi di trasporto pubblici
 - spese di vitto: pasti (scontrini e ricevute)

- assicurazioni obbligatorie dei volontari impiegati come previsto dalla normativa ex art. 18 D.Lgs. 177/2017
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto: costo orario, buste paga, oneri, spese commercialista...
- materiali necessari per l'esecuzione del servizio
- utenza telefonica dedicata al progetto per la gestione di utenti e attività
- formazione obbligatoria annuale e aggiornamento volontari e personale convenzionato (sicurezza, primo soccorso, haccp)

Sono ammesse iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti. Riguardo a tali iniziative, la SicheM precisa che nelle sue attività di progettazione cercherà di reperire risorse aggiuntive per la copertura di alcuni costi di gestione.

Per quanto riguarda la disponibilità delle parti all'attivazione, la SicheM precisa che è disponibile all'attivazione di servizi per minori e per anziani soli o in condizioni di difficoltà fino ad un rimborso massimo di € 97.550,00; la UISP è disponibile all'attivazione di servizi per minori e per anziani soli o in condizioni di difficoltà fino ad un rimborso massimo di € 142.550,00.

In ogni caso il rimborso non potrà essere superiore ad € 8,00 per ogni servizio pari ad 1 ora di intervento.

Nel caso in cui il servizio sia prevalentemente di accompagnamento dell'utente con mezzi, sarà riconosciuto un rimborso non superiore ad € 8,00 per ogni 15 km effettuati.

8. Monitoraggio e controllo

Il Comune di Arezzo è tenuto al presidio, controllo e verifica della rendicontazione puntuale, sia sul piano dei contenuti tecnici che amministrativo-gestionali.

Le parti si danno reciprocamente atto che il Tavolo di co-progettazione sia da considerarsi permanente, per affrontare eventuali criticità che potrebbero emergere nel corso delle attività e la ricerca di soluzioni concordate e coerenti tra di loro, secondo una logica di cooperativa e partenariato.

Il Soggetto Attuatore con cadenza trimestrale, o secondo le tempistiche concordate, provvederà alla rendicontazione delle attività svolte, la quale dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute.

A conclusione delle attività oggetto di co-progettazione, il Soggetto Attuatore presenterà – entro 30 giorni dalla scadenza dell'Accordo – una relazione conclusiva nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte, le criticità riscontrate, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate in un'ottica di costante miglioramento.